

Il Sudafrica va alle Olimpiadi

Con il viaggio a Barcellona '92 si chiude un lungo ciclo storico dopo la riammissione nel Cio decisa a luglio. Una novità: ai Giochi senza simboli nazionali perché «sono di parte»

Sì senza bandiera

A Roma '60 l'ultima medaglia, poi l'esilio e la Davis clandestina

1960. Malcom Spence terzo nei 400 piani a Roma, è l'ultima medaglia olimpica sudafricana.
1964. Il Sudafrica è escluso dalle Olimpiadi per la sua politica di apartheid.
1970. Il Sudafrica è espulso dal movimento olimpico.
1974. Il Sudafrica vince la Coppa Davis a causa della rinuncia dell'India per protesta.
1976. L'Africa nera boicotta le Olimpiadi di Montreal per protestare contro la tournée della nazionale neozelandese di rugby in Sudafrica. Le federazioni internazionali di atletica e di calcio lo escludono dal loro movimento.
1977. I paesi del Commonwealth aderiscono all'accordo di Ginevra per evitare contatti sportivi con lo sport sudafricano.

1986. L'ente pugilistico Wba annuncia che non sarà più autorizzato alcun combattimento valido per il titolo mondiale in Sudafrica.
1987. I Giochi del Commonwealth di Edimburgo sono boicottati da 31 paesi per protesta contro la politica sudafricana.
1989. Il Cio annuncia che gli atleti che gareggeranno in Sudafrica saranno esclusi dalle Olimpiadi.
1991 (27 marzo). Il Cio garantisce la riammissione del Sudafrica a patto che quest'ultimo rispetti l'abolizione dell'apartheid e accetti la carta olimpica.
1991 (6 novembre). Il Comitato olimpico sudafricano annuncia ufficialmente di accettare l'invito del Cio di partecipare ai Giochi di Barcellona.

Trentadue anni dopo l'ultima partecipazione nei Giochi di Roma, il Sudafrica sarà presente alle prossime Olimpiadi di Barcellona nel 1992. L'annuncio, che fa seguito alla riammissione nel Cio decisa a luglio, è stato dato ieri da Sam Ramsamy, presidente del Comitato olimpico sudafricano. «Ora speriamo che il resto del mondo rispetti questa decisione» ha commentato Francois Carrard, direttore del Cio.

CARLO FEDELI

■ JOHANNESBURG. Adesso è ufficiale. Il prossimo mese di luglio, ad osservare l'ultimo tedolore accendere il braciere olimpico nel grande stadio di Barcellona, ci saranno anche loro. Trentadue anni dopo le Olimpiadi romane del 1960, il Sudafrica tornerà a partecipare ai Giochi. Il lungo esilio sportivo dell'ex paese dell'apartheid (le ultime leggi razziali sono state abolite da pochi mesi) si era già concluso il 10 luglio scorso quando il presidente del Cio, lo spagnolo Juan Antonio Samaranch, annunciò che il paese africano era stato riamesso nel movimento olimpico. Per avere, però, la conferma della presenza sudafricana ai Giochi del 1992 mancava ancora l'esplicita adesione del paese australe e

del suo nuovo comitato olimpico (Nocsa), un'adesione che è giunta proprio ieri da Johannesburg per bocca di Sam Ramsamy, presidente del Cio. La decisione era abbastanza prevedibile poiché sia il governo sudafricano presieduto da Frederik de Klerk, sia le autorità sportive avevano già espresso il loro entusiasmo per la riammissione. Di fronte ai giornalisti, Ramsamy ha definito la rinnovata presenza olimpica del suo paese come un avvenimento «storico». Il presidente del Nocsa ha manifestato apprezzamento per le riforme introdotte da de Klerk «che hanno reso possibile il rientro del Sudafrica nella comunità olimpica». Ramsamy ha poi annunciato che la rappresentanza sudafricana a Barcellona avrà una bandiera diversa da quella nazionale, e che al posto dell'inno sudafricano sarà suonato quello olimpico. «Il Nocsa - ha spiegato - ha deciso all'unanimità che non sarebbe stato appropriato per la squadra olimpica essere rappresentata da una bandiera usata finora solo da certi settori della società sudafricana». Infine, Ramsamy ha specificato che andranno ai Giochi solo quelle discipline sportive che avranno raggiunto una piena integrazione razziale. Fino a questo momento sono sicuri della partecipazione gli atleti della ginnastica e del ciclismo, mentre permangono delle perplessità riguardo all'atletica e al nuoto. La decisione sudafricana è anche frutto di una mediazione politico-sportiva. Dopo l'annuncio della riammissione nel Cio, il Nocsa ha dovuto superare la riluttanza a partecipare subito ai Giochi espressa dal Nocsa, il congresso nazionale olimpico e sportivo legato all'African national congress di Nelson Mandela. Ed è stata proprio la mediazione esercitata dal premio Nobel per la pace e dallo stesso Samaranch a convincere il Nocsa dell'opportunità di una presenza agonistica a Barcellona '92.



Juan Antonio Samaranch, presidente del Cio e abile mediatore

Budd e Fiasconaro campioni in fuga figli dell'apartheid

■ Il lungo esilio del Sudafrica dalla comunità internazionale ha condizionato la carriera di molti atleti. Il caso più illustre è quello di Zola Budd, formidabile talento della corsa di fondo. Nata in Sudafrica nel 1966, la Budd adottò la cittadinanza britannica nel 1984 per poter partecipare alle Olimpiadi di Los Angeles. Ma la sua scelta innescò feroci polemiche e rischiò addirittura di provocare degli incidenti diplomatici. Nel 1986 l'esile Zola non poté partecipare ai Giochi del Commonwealth di Edimburgo. La sua presenza in pista, infatti, avrebbe provocato il furore di tutte le nazioni africane presenti. Una situazione di costante

tensione che convinse la Budd a tornare in Sudafrica nel 1988, ritirandosi così dal grande agonismo. Ma l'atletica non ha mai smesso di correre e dovrebbe quindi essere presente a Barcellona con la maglia della rappresentativa sudafricana. Una vicenda che ha toccato direttamente lo sport italiano è quella di Marcello Fiasconaro, ex primalista mondiale degli 800 metri. Nato e cresciuto a Città del Capo, in possesso del doppio passaporto, «March» si trasferì in Italia all'inizio degli anni '70 dove vestì più volte la maglia azzurra. Terminata la carriera sportiva, Fiasconaro è poi ritornato in Sudafrica dove vive attualmente con la moglie e i figli.

Boxe e mafia Don King nega e contrattacca «Accuse razziste»



Il manager dell'ex campione dei massimi, Michael Tyson, il nero americano ed ex galeotto Don King (foto), ha fermamente smentito le rivelazioni dell'ex agente Cia, Joseph Spinelli, secondo il quale avrebbe legami d'affari con la mafia e segnatamente nel traffico di stupefacenti: «È un complotto dei bianchi, l'ennesimo linciaggio contro un afro-americano che ce l'ha fatta senza doverci ringraziare. È la prova del razzismo della struttura del potere Usa».

Basket Coppe Avanti in Korac Stop del Caserta nell'Europa club

Mercoledì denso di impegni per il basket italiano. In Coppa Europa stop casalingo del Caserta con l'Antibes che vince 102-97 (55-39) l'incontro di andata. Meglio in Coppa Korac dove hanno passato il turno qualificandosi per gli ottavi, il Messaggero vittorioso a Verona sul Reims 94-71 (55-38), la Scavolini sul Tvg Trier 109-69 (51-29), il Clear Cantù, detentore del trofeo, sul Pasababce Istanbul 79-67 (51-30). In Coppa Ronchetti (donne) il Conad Caserta ha superato in casa l'Asx con Provence 80-39 (42-20), l'Enichem Padova 111-43 (56-19) il Bnsapar.

Giustizia tardiva per Bianchezi e Julio Cesar Gli arbitri di B

Il giudice sportivo del calcio non ha preso decisioni, a causa della sosta, per il campionato di serie A. In B dieci squalificati mentre in Coppa Italia sconteranno 2 giornate Julio Cesar (Juventus), I Bianchezi (Atalanta), Francini (Napoli), Agostini (Parma), Fortunato e Loseto (Bari). Questi intanto gli arbitri dell'11ª giornata di B di domenica (h.14.30): Ancona-Lecce, Corneli; Bologna-Reggina, Scaramuzza; Brescia-Lucchese, Rodomonti; Caserta-Avellino, Fabbricatore; Messina-Palermo, Lo Bello; Modena-Avellino, Brignoccoli; Padova-Cosenza, De Angelis; Piacenza-Udinese, Bazzoli; Pisa-Cesena, Cinciprini; Taranto-Venezia, Merlino.

Italia-Norvegia a Genova Uomini gratis se con donne

La nazionale è in crisi di pubblico? A Genova per l'Italia-Norvegia del 13 novembre allo stadio Marassi, la Federcalcio correrà ai ripari per richiamare l'interesse e per favorire la partecipazione delle donne alla partita: verranno emessi biglietti speciali, al prezzo fisso di 80 mila lire, riservati alle donne, con ingresso gratuito per un accompagnatore uomo.

Esordio di Boban al San Nicola Contro, ma per la Croazia

L'esordio del calciatore croato Boban nel Bari sarà l'occasione per la città di mostrare la propria solidarietà al popolo croato. Questa la motivazione scelta dalla società che devolverà l'incasso della partita di venerdì sera, Bari-Haskogradjanki (l'ex Dinamo Zagabria), ai bambini di quel paese. Si giocherà alle 20.30 allo stadio San Nicola, i prezzi sono popolari (10-30 mila lire).

FEDERICO ROSSI

Ha un cuore occidentale il basket dell'Estonia

L'avversario della Knorr Bologna, il Kalev di Tallin, ultimo campione dell'Urss, è alla testa di un nuovo corso, con giocatori professionisti, stranieri e sponsor

LUCA BOTTURA

■ TALLIN. Sulla carta geografica l'Estonia è tornata ad esistere da poco, tre mesi appena, ma l'impulso al rinnovamento è palpabile, e ha nello sport una solida testa di ponte.

Il Kalev, l'avversario di stasera dei bolognesi della Knorr, è in materia una specie di progetto pilota. I biancazzurri dell'allenatore Levkovi sono tutti professionisti, e tra di loro c'è chi

guadagna dieci volte lo stipendio di un operaio (il gioiellino Kukk, per esempio, cinquemila rubli al mese). Da due anni ci si è addirittura permessi il lusso di reclutare un americano a stagione: prima uno dei tanti Jackson che la Nba ha messo ai margini, quindi l'ex italiano Tale, arrivato sin qui da Porto San Giorgio via Irlanda e Cipro. Non sono però i sessanta copechi a biglietto (500 lire, più o meno) a sostenere il Kalev. Ad ammorbidire lo splash-down dopo il divorzio con lo Stato, avvenuto due anni fa, ci hanno pensato tre aziende straniere che sponsorizzano la squadra. Una di loro ha anche

avviato una joint-venture con una industria locale, dando il via ad una rumorosa «invasione» che presto dovrebbe portare l'Estonia nell'orbita economica dei paesi scandinavi. Per ringraziare gli interessati tifosi, la squadra ha pensato bene di vincere l'ultimo scudetto sovietico, e adesso quei marchi li vedranno in tutta Europa. Anzi, solo in Europa. Perché l'ultimo campionato dell'Unione è stato tale in tutti i sensi. Campioni dell'Urss forse non ce ne saranno più, e intanto il Tallin è rimasto senza avversari. Poi ci saranno, se la Federazione internazionale manterrà le promesse, le qualificazioni olimpiche.

Per il momento, comunque, possiamo stare tranquilli, è improbabile che in un prossimo futuro l'Estonia possa sgambettare gli azzurri. Intanto sarà Bologna a saggiare la reale consistenza di questa realtà. Il primo esame è per la stellina Kukk campione olimpico a Seul: «L'ho visto in un filmato», dice Ettore Messina, coach della Knorr - e mi è parso un tiratore dalla grande personalità, uno che non aspetta i blocchi dei compagni ma va a cercarsi il canestro. La settimana scorsa il Kalev ha perso col Cibona, ma è sempre restato in partita. L'anno scorso uscimmo dalla Coppa delle Coppe perdendo a Mosca, dopo avere sottovalutato gli avversari. Non ricapiterà».

Stasera gli «ottavi» del campionato europeo vedranno in campo anche Milano, mentre la Phonola ha giocato ieri sera con l'Antibes perdendo in casa per 102 a 97, primo tempo 55 a 39. A poco sono serviti 120 punti di Gentile, 15 di Dell'Agnello e i 18 di Aveni. Nella squadra francese ottime prestazioni di Smith (27) e Ocasansay (28). Questo in dettaglio il programma del secondo turno della fase di semifinale del campionato europeo. **Giorno A: Slobodna Dalmacija Spalato-Maccabi Tel Aviv (a La Coruna);** **Phono-**

la Caserta-Olympique Antibes 97-102 (giocata ieri); Kalev Tallin-Knorr Bologna; Barcellona-Cibona Zagabria. **Classifica: Barcellona, Cibona, Maccabi, Knorr e Antibes punti 2; Slobodna Dalmacija, Phonola e Kalev 0.** **Giorno B: Philips Milano-Juventut Badalona; Estudiantes Madrid-Aris Salonicco; Partizan Belgrado-Macs Pils Malines (a Fuen La Brada); Bayer Leverkusen-Commodore Den Helder.** **Classifica: Philips, Partizan, Juventut e Aris punti 2; Bayer, Estudiantes, Commodore e Macs Pils 0.**

LO SPORT IN TV

Raidue. 18.15 Tg2 Sportsera - Speciale Coppe; 20.15 Tg2 Lo sport; 23.30 Pallacanestro: Philips Milano-Juventude Badalona.
Raitre. 11.00 Automobilismo: Campionato italiano velocità turismo; 11.30 Hockey su pista: Campionato italiano, Fap Lodi-Giovinazzo; 15.45 Pallacanestro femminile, Bari-Parma; 16.10 Pianeta calcio; 16.30 Ciclismo Bici & Bike; 18.45 Tg3 Derby.
Italia 1. 22.00 Calcio: Zurigo-Milan (amichevole).
Tmc. 13.09 Sport News.

NUOVI RENAULT EXPRESS.

SOLO LORO COSI' AUTO, SOLO LORO COSI' CAMION.

Solo dall'esperienza del leader europeo poteva nascere un mezzo così completo. Sotto tutti i punti di vista.

Progetto. Il nuovo Express non è un derivato ma nasce da un progetto specifico per garantire ai professionisti robustezza, funzionalità e qualità totale.

Portata. Ai vertici della categoria nelle speciali versioni diesel: 750 kg e ben 550 kg in tutte le altre versioni. Con il nuovo Express quindi il costo per kg trasportato è estremamente contenuto.

Carico. Più facile e immediato grazie all'apertura a 180° dei battenti posteriori e all'unicità di soluzioni specifiche, come il "giraffone" sul tetto (foto piccola) e il nuovo portellone "full-space" (foto grande).

Spazio. Il vano posteriore, grazie al minimo ingombro dei passaruote, è totalmente sfruttabile (2600 litri). Il pianale può essere protetto da una copertura in legno o ricoperto da un tappeto di gomma secondo le esigenze.

Stabilità. Il retrotreno a quattro barre elimina la pericolosa ed antiestetica incli-



nazione a pieno carico e garantisce totale equilibrio in frenata.

Motorizzazioni. Potenti e affidabili. Due benzina: 1400 i.e. catalizzato e il nuovo 1200. Due diesel: 1600 e il nuovo 1900 da 65 cv.

Su misura. Furgone, Combi e Wagon in 11 versioni e un'ampia scelta di opzioni per soddisfare qualunque esigenza. Il nuovo Renault Express ha, in più, tutti i pregi di una vera auto.

Qualità di vita a bordo. Sedili ergonomici di grandi dimensioni, con nuovi resistenti rivestimenti. Possibilità esclusiva del servosterzo nella versione 1900 diesel.

Estetica. Nuova ed originale grazie alla equilibrata distribuzione dei volumi. Linea valorizzata da una ricca scelta di colori.

Formule d'acquisto. FinRenault, finanziaria del Gruppo, propone leasing, full-leasing e le esclusive formule Top Credit con l'Assistenza Non stop Platinum e formula Plus. Informatevi dai Concessionari Renault.

Nuovi Renault Express: Furgone benzina 1200 a L. 11.320.000. Furgone diesel 1600 a L. 13.300.000. Prezzi su strada IVA esclusa.

DAL LEADER EUROPEO DEI VEICOLI COMMERCIALI.*

* Prima marca in Europa Occidentale nel segmento dei piccoli veicoli commerciali con peso totale inferiore a 5 tonnellate. Su ogni Renault prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine. **Garanzia 6 anni anticorrosione.** Di **FinRenault** nuove formule finanziarie. Renault sceglie lubrificanti **elf**. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

